

# MAREMOTO



Università degli Studi di Genova  
Dipartimento Ambiente e Risorse  
Sistemi Urbani

in collaborazione con



PROTEZIONE CIVILE  
Comune di Genova

ENTE PROMOTORE

0105570 Centrale Operativa di Polizia Municipale  
del Comune di Genova

112 NUE Numero Unico Europeo

NUMERI UTILI /  
DI EMERGENZA

Guida al cittadino  
sul rischio maremoto

## buone pratiche di protezione civile



PROTEZIONE CIVILE  
Comune di Genova

### Misure di autoprotezione in caso di maremoto

Perché la Protezione Civile  
siamo tutti noi

La consapevolezza dei possibili rischi presenti sul territorio dove vivi, il sapere come e dove informarsi, permette di far funzionare al meglio l'organizzazione di protezione civile.

Il cittadino è il primo attore di questo sistema, ed è chiamato a **vigilare, comunicare, collaborare** con i soccorritori.

Il cittadino con la sua famiglia, può trovarsi solo ad affrontare situazioni difficili e pericolose, anche soltanto per il tempo necessario all'intervento dei soccorritori ed è quindi essenziale sapere cosa fare e come comportarsi.

Ogni componente del nucleo familiare (dal bambino al nonno) è chiamato a svolgere consapevolmente il proprio ruolo nel Sistema di Protezione Civile.

### ESISTE UN SISTEMA DI ALLERTAMENTO MAREMOTO?

INFORMATI

Nel 2017 in Italia è stato istituito il **SIAM** – Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma. Il **Centro Allerta Tsunami (Cat)** dell'Ingv valuta la possibilità che un terremoto con epicentro in mare o vicino alla costa possa generare un maremoto. Sulla base di queste valutazioni, il **Dipartimento della Protezione Civile** diffonde i messaggi di allerta con l'obiettivo di attivare, nel minor tempo possibile, il Servizio Nazionale della Protezione civile e informare la popolazione.



I dati mareografici forniti da Ispra consentono, infine, di confermare o meno l'eventuale maremoto. Il SIAM fa parte del sistema di allertamento internazionale che è stato costituito nel Mediterraneo sul modello di quelli attivi nel Mar dei Caraibi e negli oceani Pacifico e Indiano.

### COME AVERE AGGIORNAMENTI IN CASO DI EVENTO?

Puoi scaricare l'applicazione gratuita **TELEGRAM** e ricercare il canale **@GenovaAlert**

A chi era iscritto al servizio gratuito per ricevere gli SMS in caso di allerta, dopo essersi collegato su Telegram, chiediamo gentilmente di disabilitare il servizio SMS inviando il messaggio: "allerta meteo off" al seguente numero: 3399941051

Consulta il sito web di Regione Liguria e ARPAL [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it)

Consulta il sito web:

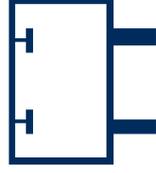
[www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it)  
e i social network della Protezione Civile e del Comune di Genova



Leggi i pannelli a messaggio variabile lungo la viabilità cittadina e i display informativi alle fermate AMT

INFORMATI

Presta attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio e dalla TV



COME AVERE  
AGGIORNAMENTI IN CASO DI  
EVENTO?



RESTA AGGIORNATO

Puoi chiamare il numero verde di protezione civile **800177797**, attivo durante le allerta e in caso di emergenze significative;

Informati tramite i **media locali** (tv, radio, quotidiani online e relativi social network)



Qr-code **facebook**  
protezione civile  
Comune di Genova

# MAREMOTO COME COMPORTARSI



## CONOSCENZA DEL FENOMENO

### RISCHIO MAREMOTO

Il maremoto, in giapponese “tsunami”, è una serie di onde marine prodotte dal rapido spostamento di una grande massa d’acqua. In mare aperto le onde si propagano molto velocemente percorrendo grandi distanze, con altezze quasi impercettibili (anche inferiori al metro), ma con lunghezze d’onda (distanza tra un’onda e la successiva) che possono raggiungere alcune decine di chilometri. Avvicinandosi alla costa, la velocità dell’onda diminuisce mentre la sua altezza aumenta rapidamente, anche di decine di metri. La prima onda può non essere la più grande e tra l’arrivo di un’onda e la successiva possono passare diversi minuti. Le onde di maremoto hanno molta più forza rispetto alle mareggiate e sono in grado di spingersi nell’entroterra anche per diverse centinaia di metri (addirittura chilometri, se la costa è molto bassa), trascinando tutto ciò che trovano lungo il percorso: veicoli, barche,

alberi, serbatoi e altri materiali, che ne accrescono il potenziale distruttivo. Tutte le coste del Mediterraneo sono a rischio maremoto a causa dell’elevata sismicità dell’area e della presenza di numerosi vulcani attivi, emersi e sommersi. Negli ultimi mille anni, lungo le coste italiane, sono state documentate varie decine di maremoti, solo alcuni dei quali distruttivi. Le aree costiere più colpite sono state quelle della Sicilia orientale, della Calabria, della Puglia e dell’arcipelago delle Eolie. Tuttavia, maremoti di modesta entità si sono registrati anche lungo le coste liguri, tirreniche e adriatiche. Le coste italiane possono anche essere raggiunte da maremoti generati in aree del Mediterraneo lontane dal nostro Paese.

## COSA È NECESSARIO SAPERE

In un mare relativamente poco ampio come il Mediterraneo i tempi di arrivo delle onde di maremoti sono molto brevi. Le autorità potrebbero non avere il tempo per diramare un’allerta. Quindi è estremamente importante imparare a riconoscere i fenomeni che possono segnalare l’arrivo di un maremoto:

- un forte terremoto che hai percepito direttamente o di cui hai avuto notizia
- un rumore cupo e crescente che proviene dal mare, come quello di un treno o di un aereo a bassa quota
- un improvviso e insolito ritiro del mare
- un rapido innalzamento del livello del mare o una grande onda estesa su tutto l’orizzonte.

Le case e gli edifici vicini alla costa non sempre sono sicuri: la sicurezza di un edificio dipende da molti fattori, per esempio la tipologia e la qualità dei materiali utilizzati nella costruzione, la quota a cui si trova, la distanza dalla riva, il numero di piani, l’esposizione più o meno diretta all’impatto dell’onda. Generalmente i piani alti di un edificio in cemento armato e, se l’edificio è ben costruito, possono offrire una protezione adeguata.

## MISURE DI AUTOPROTEZIONE

### durante il maremoto

## COME COMPORTARSI

### È sempre necessario prepararsi con alcune azioni:

Conoscere l’ambiente in cui vivi, lavori o soggiorni è importante per reagire meglio in caso di emergenza:

- Chiedi informazioni ai responsabili locali della Protezione Civile sul Piano di protezione civile comunale, le zone pericolose, le vie e i tempi di evacuazione, la segnaletica da seguire e le aree di attesa da raggiungere in caso di emergenza
- Informati sulla sicurezza della tua casa e dei luoghi che la circondano
- Assicurati che la tua scuola o il luogo in cui lavori abbiano un piano di evacuazione e che vengano fatte esercitazioni periodiche
- Preparati all’emergenza con la tua famiglia e fai un piano su come raggiungere le vie di fuga e le aree di attesa
- Tieni pronta in casa una cassetta di pronto soccorso e scorte di acqua e cibo
- Impara quali sono i comportamenti corretti durante e dopo un maremoto

### SE SEI IN UN LUOGO ALL’APERTO

- Allontanati il più rapidamente possibile e con ogni mezzo dalla linea di costa
- Raggiungi luoghi elevati (allontanamento verticale)



### SE SEI IN UN LUOGO AL CHIUSO

- Sali al piano più alto disponibile

## COME CHIEDERE AIUTO

In qualsiasi situazione di emergenza tutti gli sforzi di chi gestisce le emergenze sono tesi a ridurre il tempo dell’intervento e del primo soccorso. Chi sa chiedere aiuto in modo corretto contribuisce a ridurre il tempo necessario ad intervenire. Per questa ragione ricorda:

- Chiama il 112 Numero Unico Europeo
- Quando chiedi aiuto, da’ indicazioni il più possibile precise sulla situazione: indica dove ti trovi con la massima precisione, cosa sta accadendo, cosa vedi intorno a te, quante persone ti sembrano coinvolte nell’emergenza;
- **Racconta** a chi risponde alla chiamata l’**essenziale**: tenere occupata la linea più dello stretto necessario può rendere impossibile la comunicazione ad altre persone nella tua stessa situazione;
- Se non ti è possibile comunicare – può accadere che le linee telefoniche siano interrotte, o che un sovraccarico di chiamate sulla rete di telefonia mobile renda inutilizzabile il tuo telefonino – **rendi evidente la tua posizione** in ogni modo possibile, compatibilmente con la situazione in cui ti trovi, e attendi i soccorsi senza perdere la calma: una emergenza è segnalata in molti modi, ed uno dei primi e principali obiettivi dei soccorritori è quello di trovarti nel tempo più breve possibile.

**Quando comunichi in questo modo, stai aiutando più di quanto pensi coloro che hanno la responsabilità di soccorrerti!**